



DINAMICA MENTALE BASE 40 ANNI DOPO

un metodo senza se, senza ma e senza tempo

Maggio 1976, Motel Agip a Vicenza. Con Patrizia, frequento il mio primo corso di Dinamica Mentale (il Base sarebbe stato aggiunto più avanti); a 40 anni di distanza, forse non sono in grado di ricordare per filo e per segno quell'esperienza di due sere e due giornate intere... ma quasi.

Oggi, il Motel Agip non c'è più, Dinamica Mentale Base secondo il metodo di Marcello Bonazzola, sì; con la precisazione che da quando iniziai, nel 1987 a tenere il corso come istruttore, l'ho sempre proposto con le stesse tecniche e con gli stessi contenuti motivazionali (leggi: spiegazioni) che mi vennero proposti nel 1976. Ciò per due fondamentali motivi: il primo è che se una cosa mi viene data integra, mio dovere opportuno è conservarla nella stessa integrità e trasmetterla tale e quale, "alla lettera", rinnovando di volta in volta, con tutti i limiti che ho, la mia umanità; il secondo, è che fare sempre la stessa cosa ogni volta come se fosse la prima volta è un comportamento che conduce all'adeguatezza e al vivere colorato, mentre fare la stessa cosa ogni volta in maniera diversa, e "meglio" degli altri, è una modalità che porta al conformismo e al vivere grigio.

- Beh, in questi anni sono pure arrivate altre metodiche simili alla Dinamica Mentale Base!

E anche "meglio" se è per quello. Nessuna di queste metodiche è però "uguale" alla Dinamica Mentale Base di Ma.Bo., che ti permette di conoscerti fino in fondo per chi sei veramente, semplicemente fra te e te, senza dovere spiegazioni a nessuno, né parlarne pubblicamente.

E così, mentre continuo a guardarmi attorno e a rispettare tutti quelli che propongono metodiche "simili" alla D.M.B., mi tengo stretto il metodo che Ma.Bo. mi (e ci) ha regalato e guardo con riconoscenza e gratitudine ad alcuni dei passaggi umili e condivisibili che, nel tempo, mi hanno permesso di "rimanere a galla" nel manicomio quotidiano e qualche volta anche di "esistere".

- Ma come, la Dinamica Mentale Base non è una serie di tecniche di rilassamento e visualizzazione?

Certo, come è anche vero che dalla D.M.B. è possibile iniziare un cammino di Sviluppo Personale che può durare 40 anni (e spero bene, anche di più) per riuscire a farcela da soli, senza stampelle e protesi di qualsiasi genere.

Quando nel 1976 iniziai il mio percorso di sviluppo personale, Ma.Bo mi insegnò che solo il 5% delle persone ottengono il successo, in quanto molti dicono di desiderare il successo, ma pochi hanno poi il coraggio e la volontà di conseguirlo veramente.

Premesso che per successo, nel significato che D.M.B. dà alla parola, si intende "la progressiva di un valido (per chi lo coltiva, soprattutto) ideale", e quindi non è solo una questione

economica, qualche tempo fa, ho letto che secondo una ricerca di una società americana che ha testato 6000 venditori di 200 società diverse, nei risultati ottenuti tra il 2008 e il 2013 (periodo di crisi), l'8% di loro avevano aumentato il fatturato.

Il primo pensiero che mi è venuto è stato: "allora, le cose sono migliorate, dal 1976 ad oggi! D'altra parte, oggi ci sono molte più opportunità rispetto ad una volta".

Il secondo: "vuoi vedere che quelli che continuano a parlare di crisi, lo hanno fatto e lo fanno solo per togliere a chi ha voglia di farcela, il coraggio e la volontà e che la "crisi" (leggi: difficoltà e problemi) c'è sempre stata e sempre ci sarà?"

- Vorresti dirmi che nella Dinamica Mentale Base c'è tutto?

La Dinamica Mentale Base è l'inizio ed è inserita nel Progetto Permanente di Dinamica Educativa Alternativa ideato, anche questo, da quel "diavolo" di Ma.Bo.; lì, c'è tutto quello che di base serve per sopravvivere prima ed esistere, poi.

Certo, bisogna darsi un pò da fare, visto che la felicità non ama chi sta seduto ad aspettarla; magari rifrequentando il corso di D.M.B. e frequentandone degli altri (es. sulla comunicazione e sulla motivazione) e leggendo (stavo per dire, studiando) libri sull'argomento dell'"Affare Vita".

Ad esempio, andando a "random" (così faccio il moderno anch'io), quando ero in crisi perché mi sembrava che il mio lavoro di avvocato fosse arido e sterile, mi è servito molto leggere su No-Book che "per quanto riguarda il lavoro, appare ora evidente come non possa essere questo a qualificare una persona. E' il limite di amore di ogni persona verso il proprio lavoro che determina l'oppressione o la soddisfazione nel rapporto di attuazione di una idea".

Quando poi nella mia vita di coppia non mi sentivo capito e mi sentivo prigioniero, mi è stato molto utile leggere nel volume Dinamica Mentale Base che "troppi sposi credono che le cause del loro disaccordo derivino dal fatto di non essere adatti l'uno per l'altro. Essi non sanno che il matrimonio perfetto non dipende soltanto dall'aver trovato il compagno adatto, ideale ma, piuttosto, "dall'aver imparato a comprendere reciprocamente nelle differenze di pensiero e di sentimento".

Quando invece mi sembrava di essere sempre sullo stesso punto e di non andare mai avanti, un grande conforto l'ho ricevuto leggendo in No-Book le parole di A. Besant: "La vita è un continuo rifare noi stessi, finché alla fine sapremo come vivere" e quando non riuscivo a decidermi di "buttarmi" e "volare" per la paura di fallire, mi è stato di grande ispirazione leggere in Meravigliarsi per Crescere "E quando il tuo cuore di goccia, avrà capito che, alla

IL FUTURO SI COSTRUISCE NEL PRESENTE

Il futuro si costruisce nel presente che affonda consapevolmente le sue radici nel passato che lo ha generato.

Ogni evoluzione è un ritorno al passato e non una regressione.

Dove per ritorno non si intende tornare indietro bensì "tornare in avanti", tornare verso l'origine che ha insito in sé il nostro fine.

Quel luogo fuori dal tempo, quell'isola che non c'è che invece c'è.

E la posso raggiungere se sono disposta a far crescere i mie rami senza tagliare le radici da dove viene l'indispensabile nutrimento.

Per giungere in questo luogo c'è un'unica via, la strada che abbia un cuore.

*"Ma tu non hai paura?
Perché dovrei?...TIAMO..."*

MaBo

Comprendiamo così che è indispensabile partire dall'amore, dall'interpretazione del concetto di amore, ma non esiste un'interpretazione generalizzata, ognuno ha la sua, da non confondersi con il bisogno di ricevere affetto e gratitudine.

Quindi sta ad ognuno di noi cercare e manifestare la propria, tenendo sempre presente che l'amore si fa e non si racconta.

E questo fare è responsabilità di ogni singolo individuo, è originalità creativa che sa donarsi nel ricevere.

E quando più persone sapranno amare verrà raggiunta quella "massa critica" che costruirà anziché distruggere.

Oggi nell'aria si sente e si vive la pesantezza che porta a scoraggiamento e paura con perdita di senso e intraprendenza.

Ne consegue la cattiva abitudine di puntare il dito spostando la colpa di questa situazione all'esterno, invece di fare l'unica cosa costruttiva:

"cambiando me il mondo cambia".

Per far fronte a tutto ciò propongo di riportare nelle nostre giornate la leggerezza accompagnata da quel senso di meraviglia stupefatta per tutta la bellezza che ci circonda.

Questo farà nascere la gioia, sentimento oggi così poco presente che, se messo in circolo, favorirà l'auspicato cambiamento.

Questa scelta comporta il continuare a chiedersi il perché delle cose mantenendo viva in noi quella sana curiosità che è di ogni bambino nel continuare a voler scoprire e conoscere il senso segreto di tutte le cose.

Penetrare nel profondo di ogni realtà comprendendone il vero significato e sentirsi così un tutt'uno con e nella creazione, che mai finisce di trasformarsi e trasformare in un'eterna danza.

Patrizia Serblin



fin fine, forse anche questo "accidente", cui ogni goccia sta aggrappata per immaginare di potersi riconoscere, può anche non essere così meraviglioso, in quel momento la tua unicità potrà sorridere a qualsiasi Sole, senza paura".

Oppure, e ho finito, quando mi ritrovai a corto delle indispensabili motivazioni per raggiungere il successo che tanto desideravo, illuminante è stato leggere in una dispensa (distribuita, oggi, nel corso di Assertività Laterale), che "il vero segreto del successo sta nel mettersi a disposizione totale dell'altra gente, perché il nostro successo dipende dalla disponibilità che, con il nostro Atteggiamento, sapremo creare negli altri verso di noi".

Niente di straordinario o di mira-

colistico; infatti sono tutti elementi di... "base".

E se la base non c'è (un po' come le radici di un albero e le fondamenta di una casa) tutto il resto non sta in piedi e prima e poi crolla, con buona pace delle pretese, delle mode, delle scorciatoie, delle apparenze e dei buoni propositi.

- E quindi?

E quindi, niente; volevo dire che dopo 40 anni la Dinamica Mentale Base di Marcello Bonazzola, almeno per quanto mi riguarda, è ancora quella di 40 anni fa. E spero proprio che ci rimanga per un bel po' di altri anni; per dopo, non lo so; almeno lì, non dipenderà più da me (ma non ne sono tanto sicuro, neanche di questo).

Carlo Spillare

HEI SDU!: spettacolo teatrale dei Take It ISI

Frammenti di sviluppo personale

Quattro Cambiamenti, quattro Magie, quattro Immense Soddisfazioni, quattro Desideri di Migliorarsi, quattro Sorrisi e quattro Risate... Quattro esperienze di vita che hanno aggiunto quel po' di pepe nella mia vita. Chi l'avrebbe mai detto che un gruppo affiatato ed energico di "ragazzi normali e naturali" sarebbe riuscito ad esordire nel palcoscenico delle loro vite? Perché, diciamo, il vero palcoscenico non è quello lassù, sopra la platea, ma è proprio questo quaggiù, tra i nostri simili e comuni esseri umani. Imparando a recitare la parte, a indossare una maschera, ad alienarci dal nostro "Noi", abbiamo potuto sperimentare qualità e potenzialità che non credevamo di avere. Ci siamo messi in gioco, ci siamo buttati, tante volte sbucciandoci le ginocchia perché dire "non riesco" era più facile di ammettere che con un pizzico di Desiderio ed Entusiasmo in più avremmo raggiunto qualsiasi meta. E il bello stava proprio nel rialzarsi, nel prendere un profondo respiro e tentare, tentare e tentare ancora! Sentendosi ogni volta più soddisfatti fino a pronunciare le energetiche parole: "ce l'ho fatta!" E così ci si sentiva sazi, perché avevamo nutrito i nostri desideri, i nostri obiettivi. E tutto questo impasto che abbiamo imparato a creare con le nostre mani è potuto lievitare grazie al sostegno, alla forza, al coraggio, all'energia, alla luce meravigliosa che trasmetteva il gruppo. Un gruppo che sono fiero di chiamare Famiglia! La mia gratitudine per aver ricevuto questo grande stimolo di Crescita è immensa. Auguro a chiunque di saper accogliere e coltivare il proprio SDU nella propria vita!

Anna Battivello

Quando sono entrata nella compagnia ero una semplice spettatrice a cui pia-

ceva osservare le cose al di fuori, senza entrarci troppo dentro. Ho sempre avuto un rapporto amore e odio con il teatro: amore perché mi dava la possibilità di interpretare molti ruoli diversi e di vedere le cose da altre prospettive, odio perché tendevo ad identificarmi troppo con le maschere che indossavo e finivo col perdere me stessa quando le toglievo. Volevo risolvere questo problema, e quale miglior modo se non affrontandolo? Ho indossato maschere nuove e con loro ho passato momenti di gioia, tristezza, rabbia, amore! E quando è arrivato il momento di toglierle l'ho fatto con un sorriso stampato nel viso e la consapevolezza di tutti gli insegnamenti che mi hanno dato.

Quando sono entrata nella compagnia avevo paura della mia ombra, anche se "è la nostra luce, non la nostra ombra, a spaventarci di più". Allora ho imparato a far brillare la mia luce con l'aiuto e la pazienza dei miei compagni di viaggio! "E quando permettiamo alla nostra luce di risplendere, inconsapevolmente diamo agli altri la possibilità di fare lo stesso. [...] Perché i limiti, come la paura, sono spesso, solo un'illusione." Grazie a tutti, vi voglio bene!

Silvia Battivello

È stata una cosa rivelante... quasi quasi una dinamica mentale... come sul palco siamo riusciti a tirare fuori.. quello che neanche noi sapevamo di avere.

Ines

Io ho ancora i giramenti per l'errore che ho fatto, però vedere il pubblico da una prospettiva diversa da quella a cui ero abituato è stato veramente pazzesco, una delle esperienze più belle che io abbia mai vissuto, grazie a tutti.

Santiago



Grazie,
ad Anna, per la Silenziosa arte di mettere in Circolo l'Amore;
ad Anna Laura, che ha Giocato con Se stessa per farci vedere Meraviglie;
a Davide, che ci ha Stupito per le sue Capacità e Dimostrato la sua Tenacia;
a Debora, per aver Lottato fino all'ultimo momento, per Esserci e Creare;
a Denise, che ha Saputo ascoltare, ascoltarsi e Condividere;
a Elena, per la Forza delle sue Parole e l'Amore nella Sua Arte;
a Giacomo, Eroe nelle vesti dell'ultimo, Costruttore delle fondamenta di Cattedrali;
a Giulia, per la Disponibilità, a Esserci, a Crescere, a Fidarsi;
a Ilaria, che ci ha mostrato Chi è e la Bellezza dei suoi Occhi che Ridono;
a Ines, per la Viscerale Energia, che Infuoca chi Tocca e Coinvolge;
a Laura, che Non ha saputo rifiutare il Canto del suo Cuore;
a Alfa, per Non aver dato per scontato Neanche se Stesso;

a Marco, per averci Sempre S(o)pportato e Aiutato, senza chiedere nulla in cambio;
a Maria, che ci ha mostrato la Gentilezza e la Sicurezza nonostante tutto e nonostante Se;
a Mattia, per aver dato Respiro ad un Sogno ed averlo portato in cima alla Montagna;
a Michela, che ha trovato la Speranza nel Faro in mezzo alla Tempesta;
a Nancy, perché l'aiuto è Ascolto, Umiltà e Fiducia, in Se e nell'Altro;
a Santiago, che ci ha fatto Crescere in Determinazione e Coraggio;
a Silvia, per Averci Illuminato Tutti, ad ogni Suo Sorriso;

Tutti voi Ringraziamo e Ringrazio.
Per averci donato Consapevolezza, per avermi regalato Fiducia
E quando voi Splendete.. Illuminate il Mondo.

Gilberto Dalla Pozza

Corso ALI

Come cominciare... Quest'anno sono partita arrabbiata, triste, svogliata, volevo solo staccare la spina... Mi scuso se non ho parlato molto con tutti e mi sono un po' isolata, ma ero persa nei miei pensieri e avevo bisogno di stare da sola. Anche se non ci ho messo la grinta e l'entusiasmo degli anni prima, non ho lavorato male, certo, non bene come avrei voluto però abbastanza da capire delle cose e stare un po' meglio. Mi è servito lavorare così, ho capito che devo essere più grata di quello che ho e non smettere mai di credere nelle mie possibilità che ho, a mettere forza di volontà, amore, coraggio in tutto quello che faccio, e a "pensare" di più con la pancia, sentire e accogliere tutte le cose che mi arrivano, che siano belle o brutte, perché ogni cosa è un insegnamento nella vita. Ho imparato ad essere come l'acqua che, al posto di continuare a scontrarsi con un problema, lo aggira e continua ad andare avanti nel suo corso senza mai tornare indietro. Come ogni anno ho conosciuto delle splendide persone, con una luce interiore abbagliante; e ne ho ritrovate altrettante. Ho ricevuto moltissimi abbracci, arrivati dal cuore e dall'anima, pieni d'amore, che mi hanno dato energia e scaldato un po' il cuore. Ho percepito tantissima energia, un'energia che ti travolge e coinvolge sin dal primo momento. Grazie, penso che sia la parola giusta per riassumere tutto ciò che vorrei dire. Vi voglio bene, Luci!

PS: "Io lo so che non sono solo anche quando sono solo."

Caterina Latini



D.M. & C. per Adolescenti

Al solito, riconfermo a me stesso che **ho bisogno di sentirmi ripetere certi discorsi di base**, anche perché ogni volta è diverso e ne colgo sfumature che prima non avevo mai colto. Ci si stupisce di quanto si possa imparare e trarre esperienza da un breve “algoritmo” di dieci passaggi, che in realtà racchiude un universo intero... perché semplicemente lì dentro c’è tutto un percorso di vita.

La **Vita** come un **Dono** (Decaloper Ideale), la **Vita** come un **Bene** (Decaloper Pragmatico): ho compreso che si tratta di una scelta, che va compiuta dall’individuo, con libertà. Ho capito che sempre, in qualsiasi momento, sono libero di scegliere e credere che la Vita sia un Dono oppure un Bene... oppure entrambe. Io sento che sono libero di credere che la Vita sia entrambe: ci sono momenti in cui è più adeguato vedere la Vita come un Dono, altri in cui è più adeguato vederla come un Bene. Vero è, oltre a ciò, che il mio percorso di sviluppo personale mi ha finora portato a fare esperienza della Vita come Dono meraviglioso. La chiave sta nel **Riconciliarsi**. E qual è il collegamento tra le due cose? Tra il passaggio della Riconciliazione e la visione della Vita come Dono?

Ho una mia risposta, più istintiva che ragionata, basata sulla mia esperienza: sento che quando mi riconcilio con me stesso, in qualche modo mi è quasi impossibile non vedere la Vita con occhi diversi. **Riconciliarsi crea un cambiamento in sé stessi**, e quando ci si apre al cambiamento è come aprirsi a un mondo nuovo, anch’esso “magicamente” cambiato. **Ogni volta che decido di riconciliarmi con me stesso, la prima parola che mi esce più spontaneamente dalle labbra è: “Grazie.”** A chi? Non so... a Dio, alla Vita, alla Natura, all’Universo, alla mia Famiglia, a me stesso per essere stato disponibile ad arrivare fin lì... “A chi” è soggettivo. Il fatto però è che sto ringraziando e per cosa si ringrazia se non per un Dono meraviglioso? Un Dono che poi, in effetti, è anche un Bene e come tale va amato, protetto, coltivato dando il meglio di sé!

Mi permetto, però, di tornare per un momento su “chi o che cosa” stiamo ringraziando: sempre nella mia esperienza, quello che ho visto (e che bellezza averlo visto...) è che può capitare di riconciliarsi anche con Qualcuno (o Qualcosa?) molto più grande di noi... Questo piccolo “miracolo” capita nel momento in cui si ha l’umiltà di ricordare che “io sono una goccia d’acqua nell’oceano, sono solo una scintilla dell’Immensità”... E così ritorna anche l’emozione della **Fede**. A che serve tutto questo? **Semplicemente, a migliorare la qualità della Vita** e, se non altro, a Conoscere il fatto che la felicità non ha limiti se non quelli che noi spesso le imponiamo e sono libero di trovarla quando e dove desidero, perché conosco la grandezza infinita del Dono della Vita.

Dopo il Riconciliarsi, sempre nella mia esperienza, un po’ più avanti nel Decaloper Ideale c’è un altro passaggio cruciale: il **Condividere**. Mi è stato insegnato che, in quanto parte degli ultimi tre passaggi del Decaloper, è un passaggio che solitamente va fatto dopo il Corso, per libera scelta. Perciò, lo vedo un po’ come il momento in cui uno veramente inizia ad aiutarsi da solo. Ed è una conquista inestimabile, perché **quando decido di condividere inizio a vedere gli altri come persone...** Non solo: inizio a credere in queste persone, perché finalmente ne vedo la meraviglia! Questo mi porta a credere nel Sogno di un mondo migliore e grazie al Condividere nasce l’Amore. C’è da dire che, seguendo l’“algoritmo”, fin qui non ci si arriva se prima non si è passati

attraverso la Riconciliazione. Se mi permetto di arrivare, poi, all’ultimo passaggio, con un tale percorso alle spalle, lo vedo chiaramente, che la Vita è un Dono. Man mano che scrivo queste righe, arrivo anche a capire che un Istruttore adeguato, inteso come “professionista a misura d’uomo con un pizzico di cuore”, questi passaggi li ha fatti. Li ha fatti?... Li fa!! E li farà, sempre, ne farà esperienza per il resto della sua vita...

Ora, al di là della mia esperienza e della mia lunga risposta, quello su cui possiamo concordare è che, Dono o Bene, Dono e Bene, **è una Scelta**. Ciò che conta è che questi due “algoritmi” portano alla stessa meta: **DARE UN SENSO ALLA VITA**. Questo conta e, per questo, “se Tu stai bene, io sto bene”.

Marco Ciscato

Istruttore dei corsi per Adolescenti

I Decaloper dell’Abitante Adeguato

IDEALE

*Sapere per Capire
Capire per Fare
Fare per Conoscere
Conoscere per Riconciliarsi
Riconciliarsi per Vivere
Vivere per Meravigliarsi
Meravigliarsi per Crescere
Crescere per Condividere
Condividere per Amare
Amare per Dare un Senso alla Vita*

Ma.Bo.

I Decaloper dell’Abitante Adeguato

PRAGMATICO

*Sapere per Capire
Capire per Fare
Fare per Conoscere
Conoscere per Sperimentare
Sperimentare per Crescere
Crescere per Scegliere
Scegliere per Sentirsi Liberi
Sentirsi Liberi per Vincere le Paure
Vincere le Paure per Non Rinunciare
Non Rinunciare per Dare un Senso alla Vita*

Ma.Bo.



Posina (Vicenza) - febbraio 2016

LA MIA MENTE FUNZIONA!

Sono un’insegnante della Scuola Secondaria di Primo Grado. Ho partecipato come osservatrice al corso *La mia mente funziona*, svoltosi a Zugliano sotto la guida di Elia. Credo di poter dire che **non si è trattato di un semplice “corso” di metodo di studio, ma di un “percorso” che ha portato i ragazzi a una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità**. Nei vari incontri sono stati trattati molti temi utili e spendibili nel quotidiano: allontanare le distrazioni, organizzare al meglio lo spazio e il tempo dedicati allo studio, apprendere alcune tecniche di memorizzazione, saper costruire una mappa mentale. **A ogni ragazzo è stata dedicata un’attenzione particolare**, cercando di cogliere punti di forza e di debolezza nel metodo di studio, **con l’obiettivo costante di potenziare le abilità che ognuno di essi possiede**. A mio avviso, però, ciò che ha contraddistinto e reso unico e speciale questo percorso sono stati i momenti dedicati al rilassamento del corpo e della mente, attraverso le tecniche di *Dinamica Educativa Innovativa*. Lì i ragazzi hanno imparato e sperimentato direttamente l’importanza di affrontare lo studio più rilassati, ma al tempo stesso più carichi e concentrati. E’ un modo semplice e alla portata di tutti per dedicarsi

uno spazio speciale, per entrare in contatto con la parte più profonda di noi stessi. I ragazzi hanno più volte ribadito che **mettersi a studiare dopo aver fatto un rilassamento ha permesso loro di essere più concentrati e veloci nell’apprendere**. Queste tecniche, se praticate con una certa costanza, credo siano un valido aiuto nella gestione delle emozioni, in particolare dell’ansia che sempre più spesso fa parte della vita dei nostri alunni. **“L’esperienza sintetica”** (attività di visualizzazione che permette al ragazzo di vedersi mentre persegue e raggiunge un chiaro obiettivo) **può favorire un atteggiamento mentale positivo e motivare ad apprendere**: infatti non ci può essere apprendimento se non c’è motivazione da parte di chi apprende! **L’immagine positiva di se stesso che l’alunno si forma, accresce la fiducia e lo spinge a perseverare** con sempre maggiore impegno nelle attività di apprendimento. Sono convinta che sia necessario lavorare molto su questo aspetto e noi insegnanti dovremmo considerare la motivazione come il primo momento di ogni attività didattica. D’altronde, anche noi adulti ricerchiamo spesso uno spazio di riflessione, avvertiamo il bisogno di comprendere il senso di ciò che facciamo: **trovare una forte**

motivazione può renderci artefici di innumerevoli possibilità! E’ stato molto interessante uno spunto di riflessione offerto ai ragazzi durante il corso: partendo dal divertente e coinvolgente mondo dei cellulari e dei videogames, Elia li ha invitati a riflettere sulle modalità che possono rendere divertente e piacevole anche lo studio. Le risposte non erano preconfezionate e offerte dall’alto, ma sono scaturite dagli stessi ragazzi: è importante sviluppare la competenza dell’imparare a imparare, ma **è fondamentale saper maturare la gioia di imparare!** Partecipare a questo percorso mi ha permesso di ripensare alcune pratiche scolastiche che a volte tendiamo a dimenticare: l’apprendimento è come un apprendistato e non avviene più solo nella scuola, ma partecipando ad attività della comunità di appartenenza; **l’apprendimento è un processo sociale e la conoscenza avviene in un contesto di relazioni**, attraverso il confronto, il dialogo e lo scambio, accettando soluzioni condivise e punti di vista diversi dal proprio. Infine, osservare e ascoltare questi ragazzi dopo i cicli di rilassamento, mi ha dato una ulteriore conferma delle infinite possibilità della nostra mente.

Elia è stato un ottimo regista, in grado di valorizzare e orchestrare

a meraviglia le risorse e le potenzialità di ogni ragazzo. Questa sua attenzione ha avuto in me una forte risonanza e mi ha ricordato quanto sia importante pensare e progettare tenendo a mente proprio “tutti”.

Valentina – Schio (VI)

Sono la mamma di Davide e Stefano due fratelli che il mese scorso hanno frequentato il corso tenutosi a Schio con tema: Corso pratico sul metodo di studio tenuto da Alice Di Lauro.

Sono stata pienamente soddisfatta dei risultati ottenuti dai miei figli; non solo per il miglioramento nei risultati scolastici ma soprattutto perché **li vedo molto più sicuri di sé, delle loro capacità**. Davide molto timido e introverso è riuscito ad affrontare un insegnante “tosto” ed ha affrontato un’interrogazione con sicurezza, Stefano dislessico ha appreso tecniche di studio che hanno ridotto il tempo sui libri e migliorato la qualità dello studio. **Anche a livello personale e sociale sono più attivi, più interessati**.

Un grazie per questa esperienza da una mamma che ha l’obiettivo di vedere i propri figli crescere globalmente in maniera positiva e serena.

Patrizia Zordan - Schio (VI)



Oltrescuola

È POSSIBILE, IMPARARE A VIVERE?

Il sapere serve a capire, il capire a fare e il fare a crescere. Per il resto, al di fuori dell'utopia necessaria, continua a valere la consuetudine che : "chi sa fa, e chi non sa fare insegna."

Marcello Bonazzola

Edgar Morin dice "Non ci sono ricette di vita. Ma si può insegnare a legare i saperi alla vita. Si può insegnare al meglio un'autonomia e un metodo per dirigere bene la propria mente, che permetta di affrontare personalmente i problemi del vivere»

Vi raccontiamo il progetto OltreScuola IDEA!

Come ha preso forma questo progetto? Il "seme" di OltreScuola getta le radici nel terreno circa quarant'anni fa, quando una giovane donna, uscita illuminata dal Corso di Dinamiche della Mente e del Comportamento per adulti ideato e tenuto dal dott. Marcello Bonazzola, avverte l'urgenza di un cambiamento in favore dei bambini.

Riunisce così un piccolo gruppo di bambini, si mette in ascolto, li osserva, gioca con loro, li lascia essere. Da questa meraviglia condivisa nasce il primo Corso Bambini, con l'intento di valorizzare fin da subito il tesoro che i piccoli Abitanti Adeguati di questo pianeta già hanno dentro di sé e che consente loro di rimanere "consapevoli delle loro capacità, fiduciosi nelle proprie possibilità e con un costante Atteggiamento Mentale Positivo".

Contemporaneamente apre un'associazione dedicata al loro sviluppo personale, che si evolve poi in Ente Morale e Organismo di formazione... Vi ricorda qualcosa?!?

Anche noi siamo arrivati in associazione frequentando il corso di Dinamiche della Mente e del Comportamento, chi già da bambino, chi da adolescente e chi da adulto e, coltivando ognuno il proprio sviluppo personale, negli anni ci siamo formati in I.S.I. in diversi ambiti: abbiamo assistito a corsi bambini, preadolescenti e adolescenti e abbiamo portato in decine di scuole di tutto il Veneto il corso sul metodo di studio *La Mia Mente Funziona!* Queste esperienze ci hanno messo in contatto con i vissuti di bambini, ragazzi e genitori sempre più compromessi da un sistema non più corrispondente ai loro bisogni e desideri.

Così, da settembre 2015, una sincronicità di intenti ci ha condotti alla creazione di una équipe di lavoro attorno all'esigenza del cambiamento del paradigma educativo.

Prendiamo un aereo con destinazione **Scuola Da Ponte in Portogallo**, una realtà scolastica che da più di 40 anni promuove un ambiente scolastico democratico, naturale e genuino e visitiamo questa scuola fuori dal comune.



Entriamo e.. tocchiamo con mano quello che avevamo solo letto sui libri e sognato: **non ci sono lezioni frontali, non ci sono classi, voti, campanelle...** in questa scuola **sono i bambini a stabilire le regole** della convivenza e "tutti sono responsabili di tutto e di tutti"! La cosa davvero incredibile è che ogni bambino e ragazzo ha raggiunto elevati risultati scolastici e sviluppato grandissime

doti personali... Decidiamo di credere ai nostri occhi e alle nostre intuizioni... e qualcosa in noi si accende!

Una volta tornati ci ritroviamo e formuliamo così la volontà di creare anche nel nostro territorio una realtà educativa per Piccoli Abitanti Adeguati, dove i bambini siano liberi di crescere felici e liberi, in relazione con altri bambini, in un ambiente sano e naturale, supportati da adulti sapientemente umili con un pizzico di cuore...

Nasce così il progetto **OltreScuola IDEA**, dedicato alla fascia pre-scolare e scolare.

A Gennaio 2016 la prima presentazione ufficiale del progetto presso la sede I.S.I.:



Una riunione di équipe nella sede I.S.I.

da quel momento è iniziato un processo di costante evoluzione e rivoluzione, confronto, ricerca, informazione, formazione e destrutturazione personale e di gruppo. Il processo ci sta portando giorno dopo giorno a mettere sempre più da parte l'importanza personale e ad "essere il cambiamento che vogliamo vedere nell'educazione".

Abbiamo iniziato un percorso di formazione e di conoscenza specifica sugli approcci educativi e pedagogici coerenti al nostro intento e nel mese di Giugno abbiamo voluto creare molte occasioni di confronto e dialogo sul nostro progetto:

le serate **...Verso OltreScuola!** create in contemporanea a Vicenza e a Schio nelle quali, con genitori ed educatori, abbiamo parlato della scuola democratica, dell'educazione libertaria, della Pedagogia della Lumaca e soprattutto di risultati e importanza della proposta di Dinamiche della Mente e del Comportamento come metodo pedagogico.

Il 18 e 19 Giugno abbiamo organizzato il week end formativo sul Metodo Montessori con Emily Mignanelli, fondatrice della realtà educativa libertaria Serendipità di Osimo, al quale hanno partecipato 15 persone tra soci, genitori ed educatori che in questi mesi si sono avvicinati al progetto.



Serata Verso OltreScuola

tutto ci siamo emozionati nel vedere che un altro modo di spendere il proprio tempo è possibile... ed è pure divertente!!

Ora stiamo lavorando per l'apertura a settembre di questa realtà educativa!

*Ma... nello specifico... cos'è OltreScuola IDEA?!? E cosa vuol dire? E' una realtà **Dinamica Educativa Alternativa** che si sostituisce alla scuola tradizionale, andando **oltre** alla concezione limitante di scuola come obbligo, in virtù di recuperare il valore di Scuola intesa come ambiente dove imparare a vivere. OltreScuola IDEA è una scuola **dinamica** perché riconosce il metodo di Dinamiche della Mente e del Comportamento come radice pedagogica e che si relaziona con agilità ad altri modelli pedagogici innovativi; è una scuola **educativa** perché non ha la pretesa di insegnare (in-segno: metto un segno in te) bensì di educare umilmente alla vita, alla crescita felice e alla libera scelta (ex ducere: tirare fuori da dentro); è*



NELLA SCUOLA IDEA VORR

...maestre dolci come il miele

...tavoli per disegnare dipingere e mangiare

...un angolino per giocare, ma fare anche i compiti

"Se è vero che i bambini hanno diritto la società ha il dovere di dare al mondo

Domenica 26 Giugno, con un sole ridente su di noi, nello splendido parco di Casa degli Artisti a Schio abbiamo sperimentato una giornata all'insegna della condivisione e della spontaneità assieme a una trentina di genitori e bambini che in questi mesi si sono avvicinati al progetto: abbiamo impastato il pane, contemplato e vissuto la natura rigogliosa, fatto equilibrio sul filo, sperimentato la creta e soprattutto



Domenica 26 giugno



...dei banchi con le rotelle così da poterli spostare per avere più spazio per giocare, ma averli comodi quando voglio riposare

...essere libero di fare quello che voglio!

...poter restare all'aperto

...ad un mondo in cui vivere felici, dei figli che siano capaci di diventarlo".

una scuola **alternativa** perché tutto ciò è possibile solo se si esce da un'ottica standardizzata e si cerca di attuare il cambiamento del paradigma educativo.

Chi può frequentare OltreScuola IDEA? Tutti i bambini dai 2 anni e mezzo in su!

Ma... ci sono le maestre? Certo! I Maestri sono TANTISSIMI: la Natura, i compagni di scuola, gli animali..

*Ok... ma... E gli adulti?? Ci saremo anche noi! Solo che non saremo più in prima linea come tuttologi che devono essere ammirati e temuti, ma saremo *silenziosi e attenti osservatori* che fanno da ponte tra i desideri dei bambini e il loro apprendimento.*

Ma come si fa ad imparare in una scuola senza orari, senza programmi, senza insegnamento? Semplice! Con la curiosità che abbiamo tutti, con l'innata sete di conoscenza e cogliendo ogni occasione per approfondire, sperimentare, comprendere e studiare! Facciamo

un esempio: se vai a camminare e trovi una nocciolina bucata e svuotata, ti viene naturale chiederti "perché questa nocciolina è bucata? Sarà stata mangiata? E da chi? E come ha fatto?" e perciò appena potrai correrai a cercare un libro che parla del bosco e scoprirai che dove ci sono i noccioli vivono gli scoiattoli, che sono dei roditori. (Cosa sono i roditori?) Lo scoiattolo si porta le noccioline nella tana per farsi la scorta per il letargo (un momento: che cos'è il letargo?) in inverno (ma perché in inverno e non in estate?) ... e via dicendo (ti lasciamo continuare più tardi). Questo, se attentamente osservato e riconosciuto dall'educatore è quello stimolo che ti porta ad approfondire questa scoperta e così la potrai sfruttare per imparare! Questo è quello che chiamiamo **apprendimento incidentale** (e che le nonne chiamavano *facendo s'impara*). E poi si sa, i bambini quando sono assieme attuano una sana competizione e collaborazione: guardando gli altri mi viene voglia di fare e... IMPARO!

Ma non c'è il pericolo che i bambini crescano in uno spazio troppo protetto, idilliaco e non realistico? Vi facciamo una domanda: è più protetta una autostrada o una stradina di periferia? ... ci spieghiamo meglio.. La scuola tradizionale è come un'autostrada: una volta imboccata, non devo troppo preoccuparmi del senso di marcia o della direzione. E' uguale per tutti! Le svolte sono obbligate, ci sono tantissimi segnali a caratteri cubitali e molto divieti.

E' una strada dove posso andare velocissimo e anche sentirmi padrone di gareggiare con gli altri. E' ovviamente più facile guidare in una strada così! Ma se davvero voglio imparare a destreggiarmi nel traffico, a scegliere dove andare e trovare la strada giusta per arrivarci, scelgo una stradina di periferia: impiegherò più tempo ad arrivare ma mi sarò gustato il panorama perché la velocità me lo consente, avrò padroneggiato la mia vettura consapevolmente, scalando, sterzando, frenando. Magari mi sarò fermato a chiedere informazioni ma non avrò perso tempo perché avrò conosciuto nuove persone. Questa non è assolutamente una strada protetta. Anzi è dove imparo a guidare. E così è OltreScuola IDEA. Perciò tornando alla domanda: i bambini di OltreScuola IDEA saranno ancora più agili nel confronto e nella relazione perché vivono e sperimentano di più e soprattutto, seguendo il loro interesse personale!

Ma non è un percorso difficile? Nessuno ha detto che sia facile.. ma nemmeno che sia impossibile! E' per questo che partiamo dal lavoro su se stessi. La scelta di aderire ad OltreScuola IDEA inizia con il Percorso di Formazione per Genitori a cadenza mensile. Questo perché è importante, quando si compie una scelta così delicata e coraggiosa per l'educazione dei propri figli, prendersi del tempo per sé e per il proprio cammino.

*Dove sarà questa scuola? Inizialmente mettiamo a disposizione due sedi: a Vicenza in Viale della Pace la **Sala Blu dell'I.S.I.** e gli spazi naturali del territorio circostante, Oasi di Casale; a Schio a due passi dal centro la **Casa degli Artisti**, immersa in un parco-giardino generoso e accogliente che risale al 1700: un luogo incantato, perfetto per esplorazioni, giochi e contemplazioni.*

Insomma, quando si inizia? OltreScuola IDEA partirà al raggiungimento del numero minimo di iscritti. In preparazione, eccovi le iniziative a cui potete partecipare per conoscere meglio il progetto!!!

- Centro estivo **LIBERAMENTE ESTATE** a Chiampo: 4 Luglio – 29 Luglio
- Giornata conviviale di condivisione alla Casa degli Artisti a Schio: Domenica 21 Agosto
- **OltrEstate** alla Casa degli Artisti a Schio - per bambini dai 5 ai 10 anni: 22-27 Agosto, 29-3 Settembre, 5-10 Settembre
- Corso di Dinamiche della Mente e del Comportamento rivolto a Genitori ed Educatori, con contenuti esclusivi e appositamente dedicati: Sabato 3 e Domenica 4 Settembre
- **CORSO BAMBINI:** 1 e 2 Ottobre, 8 e 9 Ottobre

Come faccio ad iscrivere mio figlio/mia figlia?

LE ISCRIZIONI a OLTRESCUOLA IDEA per l'anno 2016/2017 sono aperte fino al 15 Luglio. Al raggiungimento del numero minimo di iscritti prenderanno avvio le nostre due realtà di Schio e Vicenza.

Per richiedere il modulo di adesione scrivere a oltrescuolaidea@gmail.com

Vi aspettiamo!

*Gli educatori di OltreScuola IDEA
Alice, Beatrice, Elena, Laura, Marco, Martina*

Per informazioni e adesioni:

www.villaggioglobale.com - oltrescuolaidea@gmail.com

PRINCIPI FONDAMENTALI di OltreScuola IDEA

L'atteggiamento mentale positivo
La valorizzazione delle qualità personali
Il ruolo del movimento nel processo d'apprendimento
Il valore della testimonianza e dell'esperienza personale
Il rispetto e la conoscenza della natura
La sensibilizzazione a uno stile di vita sostenibile e solidale
L'apertura verso il nuovo e il diverso con meraviglia e stupore



Le qualità dell'Abitante Adeguato

Consapevolezza

Disciplina

Umanità

Umiltà

Pazienza

CORSO C.A.M.

È stata una ESPERIENZA diretta e vissuta con il sentire (la famosa parte dx del cervello) e non col mentale (parte sx) che prima di esporsi vuole capire, valutare, controllare e alla fine decide cosa dire o come conviene comportarsi, perdendo così l'occasione di cogliere cosa davvero è meglio per noi.

Quindi devo dire che questo percorso riesce a oltrepassare il mentale e raggiungere la parte più vera di noi stessi.

COMPRENDIAMO così le possibilità che abbiamo a disposizione per vivere pienamente la vita.

Il disegno analogico, i colori, la libertà dell'acquarello, la musica, la sintonia e l'accoglienza pulita del gruppo hanno fatto la meraviglia di vedere "l'artista" che è in ciascuno di noi.

Non aggiungerei altre parole perchè in questo caso non possono esprimere questa esperienza che è per ognuno personale.

Wanda
Cassago Brianza (LC)

* * *

Ho frequentato sabato e domenica il C.A.M., consapevole che avrei aggiunto un piccolo passo al percorso che ho iniziato con il Base, seguito dal corso A.L. ...

Se potessi rifrequentare e starci più attenta a non stare "in guardia" per CAPIRE ogni cosa, eliminerei quella fatica che è: accettarmi come sono e quello che sono.

E' meraviglioso aver trovato un briciolo in più di AUTOSTIMA, essere contenta di ME STESSA Daniela.

Ho avuto e fatto esperienza di "FARE" e "ESSERE" la bambina che non ho potuto fare e essere.

Da piccola mi hanno insegnato a diventare grande in fretta... Sei una donna..., lavoro...doveri ecc.

Non posso tornare indietro.... MA ... ho la certezza che dentro di me "ho la mia bambina"

E solo riconoscendo le mie EMOZIONI posso essere me stessa ...

Daniela... UNICA, MERAVIGLIOSA.
Cassago Brianza (LC)



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Data 14 GIU. 2016 Protocollo N° 202409 /70.06.01.14 Class. C.101 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli organismi di Formazione accreditati.
Trasmissione Decreto di mantenimento dei requisiti di accreditamento - Gruppo 2/2016.

PEC
Aglì ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI
LORO SEDI

Si trasmette, in allegato, copia del Decreto Direttoriale n. 715 del 14/06/2016 relativo al mantenimento dei requisiti di accreditamento delle sedi operative accreditate appartenenti al gruppo 2/2016, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i..

Cordiali saluti.

Il Direttore
dott. Santo Romano
IL DIRETTORE VICARIO
Dott. Massimo Marzano Bernardi

MMB/CB/VI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
Dirigente Dott. Massimo Marzano Bernardi
Ufficio Accreditamento
Telefono: 0412795109-5096-5136 - Fax: 0412795085
e-mail: accreditamento.formazione@regione.veneto.it
formazione@regione.veneto.it

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro
Sezione Formazione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041/2795029-30 - Fax 041/2795085
formazione@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio BVXC0F

P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A al Decreto n. 715 del 14 GIU. 2016 pag. 1/1

Elenco delle sedi operative confermate nell'accREDITAMENTO - gruppo 2/2016.

Cod. OdF	Denominazione	Albo	Sede operativa
----------	---------------	------	----------------

633	I.S.I. - ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA	A0496	1 - VICENZA (VI)
-----	------------------------------------------	-------	------------------

Totale sedi operative n. 48

CONDIVIDERE D.M.B.

29 Maggio 2016 - Vicenza

Frasi da cui trarre profitto:

Nel corso di questi anni mi è capitato di partecipare a diverse iniziative, sia di Accademia che di I.S.I., e da esse sono riuscita sempre a trarre spunti di riflessione che mi accompagnassero nel mio quotidiano.

Questa volta però è stato diverso, mentre tornavo a casa in autostrada, e nel mio specchietto vedevo il sole che si accartocciava all'orizzonte, ho sentito un profondo senso di gratitudine per l'intera giornata e per l'associazione di cui faccio parte. Credo che in questa giornata si sia creato un clima veramente speciale, di aiuto, di collaborazione e condivisione.

Mi ritengo grata principalmente per due ragioni:

Per il fatto di aver provato delle emozioni nel cuore che non era necessario esprimere a parole.

E in secondo luogo perché ho avuto l'impressione, una sensazione stranissima, di aver capito chi ero, lì in quel momento. Il dilemma di ogni persona risolto in un secondo standomene lì in ascolto di storie e persone. Il senso della vita racchiuso in un semplice pomeriggio passato con persone che condividono le tue stesse emozioni e i tuoi stessi pensieri: il desiderio di creare un mondo migliore nel quale gli esseri umani possono sentirsi liberi di vivere per ciò che sono assaporando ogni istante del condividere. Alla domanda più difficile non può che esserci una risposta più semplice...

Matilde Esini - G.d.S.V. di Accademia di Mestre (VE)



Vicenza - 29 maggio 2016

PENSARE CON MA.BO

Ciclo di incontri



Mi piace leggere MA.BO. Mi fa riflettere....molto!

Così, quando ho visto che c'erano 4 serate dedicate alla lettura dei suoi scritti, ho pensato di regalarmi 4 appuntamenti, per immergermi, nel mondo di MA.BO, in compagnia di nuovi amici.

Così è stato.

Chi ci "guidava", in questa serate, si chiama Alice, molto dolce, fragile nell'aspetto, ma grande nel cuore e nella capacità di incanalare tutte le belle energie positive che abbiamo condiviso.

....nonostante, fuori, fossero serate di pioggia... l'atmosfera, dentro, era molto viva ed illuminante!!

Grazie per questo,

Annalisa Pirolo - Torri di Quartesolo (VI)

FORMAZIONE UMANA con I.D.E.A. srl

Sono Serena e voglio testimoniare la mia bellissima esperienza al corso di Rilassamento anti stress e Dinamiche della mente.

Ho deciso di partecipare a questi corsi grazie al consiglio di una persona che li aveva già frequentati precedentemente e, vedendomi in un periodo in cui tutto mi sembrava difficile e impossibile, mi ha incoraggiato ad intraprendere questa esperienza.

Esperienza fantastica, mi ha aiutato a capire che tutto dipende da noi stessi e da come ci poniamo di fronte alle difficoltà/insicurezze.

So che può sembrare una "frase fatta" ma non lo è poiché l'ho provato in prima persona.

Avevo un esame universitario che mi intimoriva particolarmente e mi bloccava ma, grazie agli "esercizi" svolti ai corsi, qualcosa è cambiato, l'ho affrontato in modo diverso e con una mentalità completamente differente.

Qualcuno può pensare che sia stato il caso ma credo vivamente che non sia stato solo questo; avendo partecipato al corso posso affermare che c'è qualcosa d'altro oltre alla fatalità, molto dipende proprio dal nostro stato d'animo e mentale.

Non mi resta che consigliarne la partecipazione a chiunque, c'è molto di buono e bello da portare con se dopo aver frequentato questi corsi.

Devo ringraziare particolarmente Carlo Spillare per la persona che è e per quanto mi ha trasmesso.

Ciao a tutti!

Serena Marcolin – Pozzoleone (VI)

* * *

Era partito Massimiliano Ruggiero qualche anno fa, proponendo ai suoi collaboratori un training di Gestione dello stress; qualche mese fa due di quelli allora presenti, Donato Reginelli e Stefano Pesci, hanno avuto la stessa idea, completandola con il Public speaking (coinvolgendo Leonardo Maran), ed il 5 e 6 novembre a San Lazzaro di Savena (BO), nella splendida cornice del Relais Villa Valfiore, l'hanno realizzata, grazie anche alla disponibilità di 25 loro collaboratori, che si sono semplicemente fidati di loro, verificando poi che la fiducia era stata ben riposta.

Grazie a tutti e buon corso ... quello che comincia ... domani.

Carlo & Patrizia



D.M. & C. Vicenza - aprile 2016



Lavoro e Stress e Public Speaking con Banca Generali - novembre 2015

Assertività Laterale

Frequentando il Corso AL, ho vissuto un'esperienza magica, che ha superato ogni mia più rosea aspettativa. Adesso ho gli agganci speciali per procedere con più sicurezza e serenità sulla mia strada verso la consapevolezza. Credo di sapere ciò di cui ho bisogno per migliorare me stessa, il rapporto con gli altri ed accogliere lo spirito infinito che in ognuno di noi trova spazio e tempo. Grazie a Patrizia e Carlo che ci hanno guidati con competenza e sensibilità; alle loro preziose collaboratrici; ai miei compagni di corso; all'energia di tutti, indi-

spensabile a rendere unica l'esperienza. Grazie anche ai colori che le splendide giornate d'Autunno ci hanno regalato e che hanno fatto da sfondo perfetto al nostro percorso nella natura e dentro di noi. Infine una pacca sulle spalle a me che, ascoltando il mio silenzio interiore, ho lasciato andare tante zavorre, permettendo alle emozioni positive di uscire fuori e seguire con leggerezza una farfallina verde, comparsa inaspettata nella mia vita.

Enza Pezzimenti - Reggio Calabria

amplifichi, io direi da subito addirittura. È pazzesco perché tutto sempre ritorna. Ha un perfetto filo conduttore... nulla è per caso ... sono andata per fare il punto della mia situazione degli ultimi 10 anni e sì, posso dire che sono felice ed orgogliosa di me stessa, ho trovato grazie a Carlo e Patrizia, (persone meravigliose mossi da un cuore grande quanto un oceano e da una sensibilità oltre i confini) le chiavi per migliorare il rapporto con mia madre o forse chi lo sa, farci proprio pace ... aiuta tantissimo sentire, ripeto, le altre persone, e sono tanto felice perché anche io sono stata utile a tante persone ... sono tanto felice e serena perché ho riallacciato un rapporto, un riavvicinamento con mia sorella presente al corso e non lo so se è presto per dirlo ma da quando sono tornata, sto trovando tutto di una legge-

rezza che da anni o forse mai, sentivo... sì proprio leggerezza. Sto lavorando sulla gentilezza verso me stessa e di conseguenza sugli altri ... Carlo ci ha proprio preso! basta sta durezza verso noi stessi! Insomma vedremo più avanti se questa sensazione continuerà anche nel lavoro e nelle altre varie situazioni - Esperienza che ripeterò il prossimo anno !

*Miky Rosolen
Motta di Livenza (TV)*

* * *

Ciao Carlo
grazie mille per la bellissima esperienza, per l'attenzione, l'umanità e la grande professionalità con le quali avete condotto il corso.

Stefano Pesci - Parma



A.L. Reggio Calabria - ottobre 2015

Cari amici volevo lasciare la mia testimonianza del recente Corso di A.L. avvenuto ad Asiago - E' stata un' Esperienza forte ed intensa, ho conosciuto persone bellissime. Ogni persona mi ha

fatto capire tante cose; spesso ascoltando gli altri trovi le risposte per te stesso ed il corso essendo prettamente basato sul silenzio e l' ascolto fa sì che la concentrazione sull' ascolto di noi stessi si



A.L. Asiago (Vicenza) - giugno 2016

Perché hai sporcato la mia acqua?

Così diceva il lupo, all'agnello che beveva nel ruscello molto più a valle di lui.

Un po' di ermetismo per cominciare

Siamo saliti sulla Luna cantando la sconfitta di Babele e il nostro nuovo destino, dopo la torre.

E abbiamo coronato di polvere e sassi i giardini inventati per il nostro futuro.

Occhi fangosi di impossibili bambini, disegnano ombre rassegnate su labbra di mosche e dall'alto dei troni di cristallo, nuovi profeti traditori, invocano per i figli dei fratelli, le trombe dell'Apocalisse.

Lo stupore beota dei pronipoti dell'Eden, sigilla valanghe oscene di inconsapevoli rumori con assunti scontati di ceralacca e, baldanzosamente organizzati in bande di silicio, i signori del nulla scolpiscono nel ghiaccio i nuovi Vangeli, per l'uomo del duemila.

E quando l'ultimo figlio della terra e del vento, si stancherà di rincorrere il suo pezzo perduto, la dolce acqua ritornerà al suo mare e il caldo fuoco tornerà al suo sole, e aspetteranno che torni l'amore.

Un po' di «pane al pane» per concludere

Combattere per vivere è difficile per tutti, ma non potrai mai sapere quanto questo sia vero fintantoché avrai l'avventura di poter continuare a lamentarti che non ti riesce di «vivere meglio». Al di là di quello che puoi pensare ... sei un privilegiato. Ed è per lo meno strano che non ti riesca a rendertene conto.

Sei scontento, depresso, sfiduciato, magari incavolato nero. Eppure non sei completamente impegnato a lottare per sopravvivere; infatti, hai deciso di poterti concedere il regalo di dedicare parte del tuo tempo a «studiare» come migliorare la tua vita.

Se non fosse tragico ci sarebbe da morire da ridere. Almeno tre miliardi di persone sulla Terra, trascinano ogni giorno l'anima coi denti senza sapere se il giorno dopo, loro o i propri figli, riusciranno a tenerla stretta per un altro pezzo di strada; e tu ti lamenti perché la moglie ha le paturnie, il marito non parla, il figlio fa i capricci, l'amico non ti saluta, il capufficio ti ha guardato male, il gatto ha sporcato davanti alla porta del «tuo» garage.

Non ti dico che sei «sciocco» a immaginare di non essere capito, di essere perseguitato, di essere sfortunato, annoiato, stanco, di sentirti inutile ecc. sei solo «fesso», un fesso a denominazione di origina controllata e garantita.

Se poi non ti riesce bene come vorresti, un esercizio di Dinamica, e per questo, ti senti frustrato e incapace, non solo sei fesso ... sei tutto da «incorniciare».

Così, non ti chiedo di riferirti a chi sta peggio per poterti considerare «fortunato», né di guardare a chi «credi» stia meglio per sentirti «disgraziato», ma almeno pensare che non hai il diritto di dare per scontato quello che sei e quello che hai, di considerare la opportunità che qualcuno ti ha dato, di non lasciare impolverare il dono che tuo padre e tua madre (nonostante loro) ti hanno fatto, questo sì, ti chiedo di considerarlo.

E per tante volte al giorno, quante te ne bastino, per renderti conto che la tua, non è idiozia congenita, ma solo una forma abbastanza normale di cretinismo acuto, un tempo, curabile con una buona dose di sculaccioni; oggi, con qualche settimana di rinuncia ai giornali, alla televisione e soprattutto alla compagnia di amici imbecilli.

Resta inteso che, quanto fin qui detto, soggiace alla regola del: *quid quid recipitur admodum recipientis recipitur* (S. Tommaso). (n.d.r. ogni cosa prende la forma del recipiente che la riceve) ma questo non cambia il senso della mia «nota».

Fonte: *Si sedes non is*

* * *

Se una scuola nasce su un'idea, e se questa idea viene costantemente alimentata attraverso acquedotti ideali specifici dall'ideatore dell'idea stessa non bastano quattro Goti che taglino un acquedotto, a far morire la scuola.

Al massimo il territorio dei fruitori dell'idea modificherà la propria orografia, ma l'idea sopravviverà ai Goti e agli altri barbari associati.

Certo i fruitori della scuola dovranno sobbarcarsi a disagi maggiori e dovranno tornare a rifornirsi a monte degli acquedotti; alla sorgente dell'idea. Ove così non fosse e la gente preferisse l'acqua mineralizzata, a quel punto sì che sia la scuola che l'idea verrebbero a morire.

Con quali conseguenze? Nessuna. Salvo la necessità naturale di cercare nuove sorgenti, di costruire nuovi acquedotti e di aspettare nuovi Goti che ripetano il normale disastro.

Il tutto comunque sopravviverà nel ricordo ai caposcuola e ai Goti. Che bello!

Un accidentaccio quadro. Tu comunque, Rosmunda continua a bere nel cranio del tuo papà. E sorridi, finché hai i denti che resistono agli attacchi dei diserbanti mediatici.

Tanto, poi, ci sono sempre le dentiere.

Fonte: *A Futura Memoria*

* * *

Sta per finire il secolo iniziato con l'Esposizione universale di Parigi, passato attraverso due guerre mondiali, stampellato a oggi dalla Grande Illusione che l'era industriale ci avrebbe portato felicità e benessere. Ma come sarà il nuovo millennio, naturalmente dopo l'anno corridoio 2000?

Saranno risolti i problemi dei popoli «cosiddetti» poveri?

La speranza che mi regge fa capo a una ricerca di uno scienziato che studiando le scimmie in un'isola dell'Indonesia, scoprì che quando un certo numero di individui della specie si evolve, finisce per evolversi tutta la razza.

Così, io, continuo a distribuire Dinamica Mentale Base e sperare che non servano altre due guerre mondiali.

Fonte: *A Futura Memoria*

I brani sono di Marcello Bonazzola

Diverticoli Cerebrali

Immaginare che gli assistenti del nostro laboratorio mentale non siano altro che fantocci psichici è il modo migliore per impedire il loro auspicabile sviluppo; questo vale per gli allievi come per gli istruttori.

A oggi negli oltre quarant'anni di mia esperienza sul campo, le realizzazioni di sviluppi adeguati delle figure degli assistenti sono state veramente poche; E in qualche caso, quando lo sviluppo si è correttamente realizzato, c'è sempre stato qualche imbecille che analizzando il fatto in chiave psicologica, ha fregato l'«utente», riportandolo alla «normalità».

Io peraltro continuo a sperare che nelle ponderose e «ponzate» riunioni di aggiornamento i «liberati» formatori di formatori arrivino allo stesso risultato cui sono giunto io, nei diciotto anni di ricerca ante sistematizzazione e divulgazione delle tecniche di Dinamica Mentale Base. Epperò sono traguardi che ognuno deve tagliare *in corpore vili*.

Comunque, un giorno spero di ricevere qualche lettera in cui non mi si parli di punti e di virgole ma di conclusioni umili e condivisibili, seppure in diversificate teorie socio-politiche, senza le quali l'isola che non c'è continuerà ad essere cercata inutilmente nella categoria spazio e non anche in quella temporale.

Spazio maschio; Tempo femmina.

Se non li metti assieme in un'unica entità che li rappresenti, l'isola che non c'è continuerà a non esserci; soprattutto in questa nostra disastrosa astronave da trasporto.

Fonte: *Cibernetica Sociale*

FUORI PAGINA

È stata finalmente trovata l'eredità spirituale di Marcello Bonazzola.

E qual è?

Che non c'è nessuna eredità spirituale. Ci sono solo libere scelte; possibilmente figlie della ricerca dell'adeguatezza e non dei capricci o dell'estemporaneità.

Carlo Spillare

